
Salute: Hei e Unicef, "giorno quasi 2.000 bambini sotto i cinque anni muoiono a causa degli impatti legati all'inquinamento atmosferico"

“Alcuni dei maggiori impatti sulla salute dell'inquinamento atmosferico si registrano nei bambini. I bambini sono particolarmente vulnerabili all'inquinamento atmosferico e i suoi danni possono iniziare già nel grembo materno, con effetti sulla salute che possono durare tutta la vita. Ad esempio, i bambini inalano più aria per chilogrammo di peso corporeo e assorbono più inquinanti rispetto agli adulti mentre i loro polmoni, i loro corpi e i loro cervelli sono ancora in fase di sviluppo”. È quanto viene spiegato nella quinta edizione del Rapporto State of Global Air (SoGA), pubblicato oggi dall'Health Effects Institute (Hei, un'organizzazione di ricerca indipendente no-profit con sede negli Stati Uniti), realizzato per la prima volta in collaborazione con l'Unicef. “L'esposizione all'inquinamento atmosferico nei bambini piccoli è legata alla polmonite, responsabile di 1 decesso su 5 di bambini a livello globale, e all'asma, la malattia respiratoria cronica più comune nei bambini più grandi. Le disuguaglianze legate all'impatto dell'inquinamento atmosferico sulla salute dei bambini sono impressionanti. Il tasso di mortalità legato all'inquinamento atmosferico nei bambini al di sotto dei cinque anni in Africa orientale, occidentale, centrale e meridionale è 100 volte più alto rispetto alle loro controparti nei Paesi ad alto reddito”, la denuncia. “Nonostante i progressi nella salute materna e dei bambini, ogni giorno quasi 2.000 bambini sotto i cinque anni muoiono a causa degli impatti sulla salute legati all'inquinamento atmosferico”, dichiara Kitty van der Heijden, vicedirettrice generale dell'Unicef. “La nostra inazione sta avendo effetti profondi sulla prossima generazione, con ripercussioni sulla salute e sul benessere per tutta la vita. L'urgenza globale è innegabile. È indispensabile che i governi e le imprese prendano in considerazione queste stime e i dati disponibili a livello locale e li utilizzino per elaborare azioni significative e incentrate sui bambini per ridurre l'inquinamento atmosferico e proteggere la salute dei bambini”. Il rapporto SoGA contiene anche buone notizie. Dal 2000, il tasso di mortalità dei bambini sotto i cinque anni è diminuito del 53%, grazie soprattutto agli sforzi volti ad ampliare l'accesso all'energia pulita per cucinare, oltre che ai miglioramenti nell'accesso all'assistenza sanitaria e alla nutrizione e a una maggiore consapevolezza dei danni associati all'esposizione all'inquinamento atmosferico domestico. Molti Paesi, in particolare quelli che registrano i livelli più elevati di inquinamento atmosferico, stanno finalmente affrontando il problema di petto. Le azioni per la qualità dell'aria in regioni come l'Africa, l'America Latina e l'Asia, come l'installazione di reti di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico, l'attuazione di politiche più severe sulla qualità dell'aria o la compensazione dell'inquinamento atmosferico dovuto al traffico con il passaggio a veicoli ibridi o elettrici, stanno avendo un impatto misurabile sull'inquinamento e sul miglioramento della salute pubblica.

Gigliola Alfaro